

**LA PROVINCIA
PER LA
PROGRAMMAZIONE
SOCIALE**

Verso il Piano Sociale Provinciale

Torino, luglio 2005

Il presente documento è una bozza di lavoro offerta alla discussione.
E' la sintesi di un'ampia base di documentazione ed informazioni a disposizione degli interessati sul sito della Provincia di Torino all'indirizzo: www.provincia.torino.it/solidarietà/piano/index.htm

PROVINCIA DI TORINO Servizio Solidarietà Sociale

Redazione a cura del Servizio Solidarietà Sociale:

- ~~///~~ Centro Informazione Disabilità
- ~~///~~ Pubblica Tutela
- ~~///~~ Ufficio Amministrativo
- ~~///~~ Ufficio Formazione interna e informazione
- ~~///~~ Ufficio Giovani
- ~~///~~ Ufficio Immigrazione
- ~~///~~ Ufficio Maternità, infanzia e disabili sensoriali
- ~~///~~ Ufficio Minori
- ~~///~~ Ufficio Programmazione territoriale
- ~~///~~ Ufficio Ragioneria 1
- ~~///~~ Ufficio Ragioneria 2
- ~~///~~ Ufficio Sanità
- ~~///~~ Ufficio Servizio Genitori Ancora
- ~~///~~ Ufficio Sistema informativo
- ~~///~~ Ufficio Terzo settore
- ~~///~~ Staff del Dirigente

Si ringraziano per la collaborazione e la disponibilità dimostrata tutti i colleghi delle Aree Lavoro e Solidarietà Sociale, Istruzione e Formazione professionale.

Sono inoltre da ricordare importanti collaborazioni di:

Centro Giustizia Minorile per il Piemonte e Valle d'Aosta
Comuni del territorio provinciale
Comune di Torino, Divisione Servizi Socio-Assistenziali
Confcooperative
Coordinamento permanente Consorzi Socio-Assistenziali del territorio provinciale
Consulta dei Piccoli Comuni
Enti gestori dei Servizi Socio-Assistenziali del territorio provinciale
Federsanità ANCI Piemonte
F.I.S.D. Sezione Regionale
Forum del Terzo Settore
INPS Sezione Regionale
Legacoop Piemonte
Lega delle Autonomie Locali
Master in Analisi Politiche Pubbliche (MAPP)
Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL)
Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto Universitario
Prefettura di Torino
Regione Piemonte, Direzione Politiche Sociali
Regione Piemonte, Direzione Regionale Edilizia
Servizio Epidemiologico ASL 5
Società Ricerca e Formazione srl di Torino
Torino Internazionale
UNCEM
Università degli Studi Torino – Dipartimento Politiche Sociali

Copertina a cura di:

Carlo Forno

Coordinamento: Silvia Tosco, Giorgio Merlo

*Un anno di cambiamenti e il ruolo della Provincia:
ente di vasta area nel sistema integrato di interventi e servizi*

La pubblicazione dello scorso anno, *"Verso il Piano Sociale"*, ha voluto essere il primo tentativo di individuare i fattori concorrenti, necessari alla costruzione di un piano di programmazione complessivo in campo sociale, e insieme ha voluto esprimere l'impegno della Provincia nel suo ruolo di Ente intermedio di programmazione di vasta area nel sistema integrato di interventi e servizi.

L'intervento di quest'anno vuole confermare un modello e metodo di lavoro che vede coinvolti più soggetti in grado di cooperare tra loro in base al livello di condivisione degli obiettivi dell'azione, favorendo la progressiva acquisizione di un'ottica di lavoro di "rete". Questo si realizza a livello sia istituzionale che operativo, superando la logica della divisione del lavoro "per competenze" (istituzionali e/o professionali) a favore di una logica "per obiettivi" nel quale ogni soggetto ridefinisce il proprio ruolo in termini di conoscenza, abilità ed opportunità, in funzione di scopo comune da raggiungere.

Ciò implica che l'elaborazione e la gestione del Piano Sociale, non può prescindere dalla creazione di un sistema di conoscenza e di analisi dei fenomeni locali più rilevanti, al fine di attivare processi di programmazione e di sviluppo condivisi, efficaci e adeguati in relazione ai reali bisogni del territorio della Provincia di Torino

Per fare questo, è stato necessario pensarsi non più e non solo come singole realtà – istituzionali, sociali, economiche -, ma come soggetti che interagiscono tra loro con l'obiettivo prioritario di rispondere alle esigenze di una realtà sempre più complessa che si caratterizza attraverso i principi di solidarietà, sussidiarietà e adeguatezza.

Per dirlo con parole già utilizzate, occorre *"fare sistema"*, *"fare rete"*, ovvero essere in grado di produrre elementi di conoscenza. Occorre una Comunità che riflette su se stessa, capace di sostenere le scelte di programmazione che rispondano alle priorità dei bisogni dei singoli ambiti, e insieme di saper offrire risposte adeguate alle istituzioni che compongono il territorio.

E' importante mantenere una programmazione unitaria delle politiche sociali integrate nei diversi ambiti che compongono la Provincia di Torino e collocarle con ancora più incisività in politiche di area vasta all'interno dell'Ente nella sua totalità; ma occorre anche essere in grado di leggere le peculiarità e le differenze dei diversi Comuni, dei diversi territori, attraverso analisi mirate. Peculiarità e differenze lette proprio nell'ottica di promuovere l'intero territorio della Provincia per riuscire a dare risposte più puntuali ed efficaci.

Ciò significa lavorare insieme per *"costruire il sistema territorio"*, un sistema che *vuole* coinvolti tutti i soggetti e attori al fine di un coordinamento tra i diversi *"poteri"* che insistono sul nostro ambito provinciale. Oggi, ad un anno dal cambio di amministrazione, si tratta di darsi un metodo per avviare la fase concreta di un processo che è iniziato nel febbraio del 2004, e che deve ora vivere la fase del rafforzamento, finalizzato al ruolo che questa Provincia intende assumersi nel sistema integrato di interventi e servizi, in quanto Ente di vasta area.

Aspetto importante di questo processo, al quale non possiamo non dedicare risorse e impegno, è l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie. E' necessario pensare a percorsi concreti e tangibili di integrazione dei sistemi e degli strumenti di programmazione propri del ruolo assegnato alle Province dalla Legge Regionale 1/2004. In particolare è essenziale impegnarsi per un'integrazione efficace tra questo Piano Sociale, la Conferenza sulla Salute e i Piani di Zona.

Con questo documento ci poniamo tutti come attori sociali *"in movimento"*, preparati a vivere il difficile passaggio che ci attende: dall'innovazione al consolidamento del processo di concertazione territoriale, al fine di rendere sempre più utilizzabili, da ciascuno di noi, strumenti, metodi e prassi di lavoro all'interno del *"sistema territorio"* che si sta già costruendo.

PROVINCIA DI TORINO Servizio Solidarietà Sociale

Pur tenendo in dovuta considerazione la componente di lavoro quotidiano legato all'emergenza, che vivono gli operatori delle nostre realtà, si è inteso pianificare ipotesi di intervento di più ampio respiro, per offrire così agli Amministratori dell'Ente e del territorio maggiori elementi conoscitivi a supporto delle proprie scelte politiche.

I lavori pubblicati in questo documento, nascono da una "ricognizione" degli interventi provinciali attuati **dall'Area Lavoro e Solidarietà Sociale** della Provincia di Torino, che ricadono sul "*sistema territorio*"; si è quindi volto uno sguardo complessivo sulle realtà territoriali dei Piani di Zona, in quanto comunità nelle quali si esprimono una pluralità di bisogni e insieme, una pluralità di risorse umane, progettuali e finanziarie. Le programmazioni che, in questi luoghi e con questo metodo, si struttureranno e si realizzeranno (piani di Zona, percorsi di concertazione consolidati e progetti) costituiranno i contenuti del Piano Sociale Provinciale.

Consapevoli che il processo avviato rappresenti un lavoro di lungo periodo e certamente non scontato, dovremo confrontare logiche territoriali diverse, inserite in obiettivi condivisi di area vasta, in un difficile equilibrio di ruoli e responsabilità, che richiederà da parte di tutti, a fronte di risorse sempre più scarse e bisogni in crescita, volontà di costruire e pianificare politiche di vero sviluppo locale.

Una sfida ambiziosa che, sono certa, la comunità provinciale è in grado di affrontare.

Il "*mandato*" di questo Piano è di prefissare mete di medio periodo e prospettare azioni; occorre mantenere lo sguardo sui processi e sui risultati intermedi attraverso l'uso di indicatori di risultato e metodologie di verifica e valutazione strutturate.

Con l'augurio che questo documento possa stimolare il confronto e la discussione per definire in maniera condivisa il programma di lavoro che ci attende, al fine di costruire il nostro "*sistema territorio*", organicamente inserito in sistemi più ampi, regionale, nazionale e internazionale.

**L'Assessore alla Solidarietà Sociale
Politiche per i Giovani e Programmazione Sanitaria
Eleonora Artesio**